

Capitt

Quando la ricerca incontra l'impresa

A Palazzo Centrale il primo 'Research Breakfast' dell'Università di Catania, grazie ad un progetto internazionale

17 dicembre 2010

di M.C.

Battesimo 'appetitoso' per il Capitt, il neonato Centro dell'Ateneo catanese per l'aggiornamento permanente delle professioni e per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, che ha sostituito nelle funzioni i 'vecchi' Carip e Liaison office, che ha riunito nell'aula magna del Palazzo Centrale (e poi intorno al banchetto allestito nei portici del rettorato) decine di attivi ricercatori dell'Università etnea e di imprenditori in cerca di innovazione per rendere ancora più competitive le proprie aziende.



Il primo Research Breakfast promosso dalla struttura presieduta oggi dal prof. Giuseppe Speciale, è divenuto così l'occasione per presentare al territorio le 'mission' e le attività del Capitt e - brevemente - anche di altri uffici (Ufficio ricerca, commissioni brevetti e spin-off, ecc.) istituzionalmente deputati a fornire servizi, supporto e assistenza a chi fa ricerca e alle realtà economiche del territorio.



L'evento, che si è svolto giovedì sera, è il primo di una serie di 5 "Research breakfast" e nasce anche grazie ad un progetto di cooperazione transnazionale dal titolo "R&D in Industry: University support for Research and development in Industry" a cui l'Ateneo partecipa insieme con l'Università di Maribor (Slovenia), l'Istituto per le piccole e medie imprese di Valencia (Spagna), l'Istituto agrario del Mediterraneo (Grecia), e le Università di Avignon e Vauclouse (Francia).

E in questo senso, il prof. Speciale ha voluto ringraziare il suo predecessore alla guida del Liaison office, la prof.ssa Margherita Poselli, alla cui attività si

deve lo sviluppo recente dell'ufficio e la predisposizione dello stesso progetto "R&D in Industry" che ha ottenuto il placet europeo. "Non chiediamo ai ricercatori di assogettarsi per forza alla logica della commercializzazione delle loro attività di ricerca - ha concluso Speciale -, perché siamo assolutamente convinti del valore e dell'indispensabilità della ricerca cosiddetta pura. Ma certamente vogliamo aiutare, anche con iniziative specifiche di formazione, molti dei nostri studiosi a comprendere che esiste un mondo in cui è necessario sapere come realizzare un business plan".

Il confronto è stato introdotto dal prorettore Maria Luisa Carnazza, che si è complimentata per il successo dell'iniziativa. La presentazione del Capitt e dei dettagli del progetto è proseguita con l'intervento del direttore del Centro, Aldo Missale. Fra gli obiettivi - ha spiegato Missale - ci sono anche la promozione del network ricercatori-imprenditori attraverso incontri informali come quello di ieri, che stimolino la conoscenza face to face, la relazione e il dialogo fra i protagonisti della sempre fertile ricerca accademica e i soggetti fra i più attivi e desiderosi di dinamismo del tessuto economico catanese e siciliano, le pmi, appunto.



Dialogo - i cui prodromi si potevano individuare nello scambio di biglietti da visita che è seguito davanti all'aperitivo - inteso come strumento indispensabile per il trasferimento delle tecnologie e per la nascita di nuovi progetti di ricerca applicata all'industria. Oltre ad organizzare cinque di questi incontri-colazione, il Capitt si farà carico di promuovere due Concorsi annuali "The best researcher" per la premiazione delle migliori idee/risultato di ricerca da parte delle Pmi e due "Meeting annuali della tecnologia" nei quali verranno presentati a tutte le imprese che vi parteciperanno, i risultati della ricerca considerati innovativi e le nuove tecnologie di Ateneo nonché i brevetti, di potenziale utilizzazione commerciale, nel tentativo di dare una spinta concreta a nuove opportunità di business.